LA STAMPA
Martedì 1 Aprile 1975
Anno 109 - Numero 74

Delusione per chi voleva fare bagni

La Pasqua sulla Riviera tempo pazzo, tanti turisti

Il sole si è alternato a scrosci di pioggia - Freddo a Imperia - Lunghe code di auto sull'Aurelia - A Finale sembrava Ferragosto - Minori del previsto le affluenze a Savona

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 31 marzo.

(r.o.) Questa sera è incominciato l'esodo dei turisti da Sanremo, ma la maggior parte, provenienti soprattutto dal Piemonte e dalla Lombardia, ripartiranno soltanto domattina. Si calcola che circa 15 mila persone ritorneranno alle loro sedi dopo aver trascorso nella città dei Fiori le vacanze pasquali.

Tre giorni durante i quali uno splendido sole si è alternato alle nuvole prima portate e poi spazzate via da un forte vento proveniente dalla Francia. Malgrado l'intenso traffico automobilistico, che ha praticamente paralizzato la via Aurelia, non si sono verificati incidenti di rilievo.

Oggi Sanremo si è in parte svuotata per le tradizionali gite di «Pasquetta» e le colazioni nelle caratteristiche trattorie dell'entroterra. Agli italiani si sono uniti numerosi turisti stranieri: inglesi, tedeschi e francesi.

Imperia, 31 marzo.

(b.c.) Il maltempo ha contrassegnato il periodo pasquale che ha fatto registrare la temperatura media più bassa per questo periodo negli ultimi dodici anni: sulla costa, secondo l'osservatorio metereologico di Imperia, si è avuta una temperatura massima di 11,3 gradi ed una minima notturna di 7,7.

Delusione quindi per le centinaia di stranieri, soprattutto, che avevano sperato di poter fare una breve stagione di bagni, anche perché il mare è stato molto agitato per un forte vento da sud-est.

Molto intenso il traffico automobilistico sulla Autofiori e lungo la via Aurelia, senza che sia stato registrato nella zona alcun incidente di particolare rilievo.

Buono, secondo quanto comunicato da alcune agenzie, il ritmo di prenotazione di case e camere per la prossima stagione estiva.

Finale Lig., 31 marzo.

(s.d.) Massiccio l'afflusso di turisti registrato a Finale Ligure per le festività pasquali. Si calcola che siano presenti nella cittadina balneare oltre 15 mila ospiti. Sono aperti circa l'80 per cento degli esercizi alberghieri, e pressoché esauriti sono anche gli alloggi privati. Questa notte, all'una, considerevole era l'animazione sul viale delle Palme, negli esercizi pubblici e nei locali notturni. Gli automobilisti hanno avuto in centro le stesse difficoltà di parcheggio che si incontrano durante il periodo di Ferragosto. Stamane affollatissime erano la passeggiata a mare e la spiaggia.

La temperatura mite (10 gradi all'ombra a mezzogiorno) ha favorito anche le scampagnate nell'entroterra: l'altopiano delle Manie, Perti (dove si è svolta una sagra) e Pian Marino sono stati presi d'assalto dai gitanti.

Soddisfacente, in questi giorni, è stata pure l'affluenza della clientela estera, tedesca in particolare. Il traffico lungo la statale Aurelia è stato intensissimo e, in quarantott'ore, si sono registrati ben undici incidenti con danni agli automezzi e tre con feriti.

Savona, 31 marzo.

(n.s.) Il lungo ponte di Pasqua non ha fatto registrare un movimento turistico di grande rilievo. Migliaia di piemontesi e lombardi sono scesi, è vero, al mare ma si è trattato, in genere, di proprietari della cosiddetta «seconda casa».

Negli alberghi, salvo le immancabili eccezioni, gli arrivi sono stati forse inferiori al previsto, e le ragioni non mancano. «Pasqua — osserva il presidente degli albergatori, Carlo Buccelli — è caduta in bassissima stagione e, quindi, i villeggianti hanno preferito la neve al mare. Inoltre le condizioni del tempo non ci hanno certamente favoriti».

Il movimento pasquale non ha portato, inoltre, alcun elemento che consenta di fare previsioni per l'estate. «Le prenotazioni — dice Buccelli — sono state molto scarse e i turisti non si sono sbottonati circa i loro programmi per le ferie. E' presto, dunque, per fare delle previsioni».

La lunga coda di auto sulla passeggiata Imperatrice a Sanremo il giorno di Pasqua

Entro giugno la Sita diventerà pubblica?

La società gestisce trasporti in provincia di Savona e di La Spezia - Ad un buon punto le trattative con la Regione e gli altri enti locali

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 31 marzo.

Entro giugno o, al più tardi, per l'estate prossima, dovrebbe essere definita nelle sue linee essenziali l'operazione relativa alla pubblicizzazione dei servizi di autotrasporto gestiti dalla «Sita». Le trattative tra la Regione, gli enti locali e l'azienda sono ben avviate e non sembrano sussistere difficoltà insormontabili. Anche le questioni di natura finanziaria non dovrebbero costituire un ostacolo al raggiungimento di un accordo.

La «Sita» per tutto il complesso ligure (opera nelle province di Savona e La Spezia) ha richiesto, pare, quattro miliardi e 150 milioni mentre la Regione avrebbe offerto poco meno di quattro miliardi. La società, a quanto risulta, richiederebbe il pagamento in contanti ma sarebbe disposta a ritirarsi «gradualmente» dalla Liguria (prima da Savona e poi da La Spezia) sulla base, però, di un preciso impegno della Regione che garantisca la globalità dell'operazione.

Per quanto riguarda gli enti locali savonesi, tutti, comuni e provincia, hanno più volte ribadito la loro volontà di giungere alla pubblicizzazione dei trasporti. Da questo punto di vista, dunque, non ci sono remore. Discussioni potrebbero sorgere, invece, nel momento in cui si affronterà il delicato problema della ripartizione delle spese (sia quelle di impianto che di gestione) la cui entità non è certamente indifferente.

L'amministrazione provinciale e comunale (oltre, logicamente, alla Regione) sono disposte ad accollarsi (come già è avvenuto per la «Saba») buona parte dell'onere, ma quella restante dovrà essere equamente suddivisa tra i comuni interessati ai servizi Sita. Attualmente la società copre alcune tra le più importanti linee come ad esempio la Savona-Vado che serve giornalmente migliaia di utenti.

In questi giorni si è poi definita la questione della «Sati» per il comprensorio Finale-Andora e un'analoga pubblicizzazione si appresta a subentrare alla «Cooperativa ex dipendenti Sati».

Una volta completata la pubblicizzazione, il che avverrà, in pratica, con il passaggio della «Sita» agli enti locali, si potrà procedere alla costituzione, ove possibile, di un'unica azienda consortile, alla ristrutturazione dei servizi di autolinee ed al potenziamento dei collegamenti. Di questa esigenza si è resa interprete l'assemblea del consiglio di quartiere di Savona Lepino la quale nel sottolineare l'urgenza della pubblicizzazione dei trasporti, ha sollecitato l'attuazione del piano di sistemazione della viabilità urbana ed extra urbana in modo da favorire la realizzazione di corsie preferenziali per rendere più veloce ed efficiente il trasporto pubblico e la istituzione di nuove linee che colleghino i vari quartieri della città con i luoghi di lavoro e con i servizi sociali e, in particolare, con il nuovo complesso ospedaliero di Valloria.

Il consiglio comunale di Savona ha già approvato, da mesi, il nuovo piano per la viabilità cittadina ma la sua attuazione richiede la creazione di capaci parcheggi periferici ed il potenziamento dei servizi pubblici che oggi sono del tutto insufficienti. L'applicazione del piano è, comunque, cominciata con la istituzione dell'isola pedonale.

n. s.

Sarà allestita una mostra di progetti

Sanremo negli Anni 80 "Una città tutta diversa,,

Alcuni lavori sono già iniziati od hanno ricevuto finanziamenti Spostamento a monte della ferrovia, porto turistico, palazzo dei congressi, passeggiata a mare: le realizzazioni più importanti

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 31 marzo.

A giorni negli uffici del «Sollettore» di piazza Colombo verrà allestita la mostra «Sanremo 80». Si tratta di un complesso di progetti, planimetrie e plastici riguardanti lavori e realizzazioni destinate a mutare radicalmente il volto di Sanremo. In altre parole la città nel 1980 sarà un'altra, totalmente diversa.

Il tronco ferroviario, che adesso attraversa l'abitato, sarà già trasferito a monte ed in «galleria»; il porto turistico, il più importante della Riviera funzionerà già da qualche tempo; nei giardini Hormond, a due passi dal porto e dalla nuova stazione ferroviaria, si ergerà il palazzo dei congressi; un'unica passeggiata a mare attraverserà la città collegando S. Martino a Villa Helios; a Pian di Poma infine dovrebbero (è d'obbligo il condizionale perché si tratta della sola opera per la cui realizzazione occorre ancora il prescritto iter burocratico) concentrarsi tutte le attrezzature sportive della provincia, mediante l'edificazione di un autentico «villaggio dello sport» che, fra l'altro, per il calcio, dovrebbe sostituire quello di Coverciano a Firenze.

«In effetti ce n'è abbastanza per cambiare totalmente volto alla città — dice l'assessore ai lavori pubblici Roberto Lardera - tutti i preparativi sono pronti, tranne le attrezzature di Pian di Poma. Spetterà alla nuova amministrazione comunale raccogliere i frutti del nostro lavoro: abbiamo ottenuto tutte le approvazioni necessarie e garantiti i relativi finanziamenti, non rimane che dare inizio ai lavori».

In dettaglio ecco la situazione:

Ferrovia: il finanziamento per il trasporto a monte è già stato inserito nel piano quinquennale delle Ferrovie dello Stato; il relativo progetto è già approvato e prima del prossimo giugno avrà luogo l'appalto per il primo lotto dei lavori. La stazione sotterranea sarà realizzata in corso Cavallotti nei giardini delle Carmelitane.

L'assessore Roberto Lardera

Palazzo dei congressi: il progetto, già elaborato dall'architetto Spadolini, sarà finanziato mediante un prelievo fisso dai proventi del casinò: verrà edificato al posto del vecchio tribunale, i cui lavori di demolizione sono già incominciati.

Porto turistico: i lavori, a carico di una società privata, sono già incominciati. Ospiterà 875 imbarcazioni e tre piscine olimpioniche.

Passeggiata a mare: il primo tratto, dai giardini Vittorio Veneto alla stazione ferroviaria, è già praticamente costruito. Entro l'anno prossimo si inizieranno quelli del secondo lotto: dalla stazione alla passeggiata Vittorio Emanuele. Tutti i lavori sono già finanziati.

Villaggio dello sport: occorre che il terrapieno (355 mila metri quadrati) ottenga la sdemanializzazione e che si proceda ai lavori di protezione a mare. Sono previsti: uno stadio, due campi di calcio per gli allenamenti. Piste di atletica, più palazzine residence per gli atleti, campi di basket, di tennis, di pattinaggio, piscine.

Ottanta miliardi per Sanremo. La realizzazione di dette opere comporterà infatti una spesa di queste proporzioni, la maggior parte della quale non sarà a carico del comune sanremese. «Tutta l'economia cittadina invece ne beneficerà — dice ancora Lardera —: ogni settore, da quello turistico e commerciale a quello imprenditoriale. Tutti, anche coloro, e sono molti, che a Sanremo hanno acquistato la seconda casa. La città nel 1980 sarà un'altra: più bella, più ricettiva, più moderna».

Renato Olivieri

Lavori al porto polemiche ad Imperia

Imperia, 31 marzo.

(b.s.) Lavori per oltre cento milioni di lire sono in corso nel porto di Porto Maurizio per ridargli sicurezza ed aumentarne la capacità ricettiva. Un'impresa di Sanremo sta eliminando le caverne che da tempo indebolivano e minavano la banchina «Anselmi» nel tratto più prossimo alla capitaneria, mettendo in forse, per il pericolo di un crollo, la stessa capacità di traffico del porto.

Verso il molo di levante dello stesso bacino portuale sono in corso i lavori per costruire una banchina di cinquanta metri lungo la quale potranno poi attaccarsi i mezzi della capitaneria di porto, della guardia di finanza, polizia e carabinieri, liberando così altri tratti della banchina principale.

Negli ambienti portuali interessati viene lamentato lo «storno» di 130 milioni destinati originariamente a costruire un pennello di circa cinquanta metri quasi sulla punta del molo lungo di Porto Maurizio ed a «inflorare» con scogli il moletto Baburro, per dare sicurezza maggiore alla banchinetta turistica ed a tutto il bacino portuale; tale somma di 130 milioni, proprio alla vigilia degli appalti delle due opere elencate, sarebbe stata «dirottata» per realizzare un piazzale — dimostratosi poi ineseguibile — a ponente del porto di Oneglia. Prima che lo stanziamento di 130 milioni sia effettivamente stornato viene auspicato che si ritorni al più presto alla destinazione primitiva.

Albenga: vivo successo della mostra floricola

Albenga, 31 marzo.

(g. m.) Circa diecimila persone hanno visitato in due giorni la mostra dei fiori allestita nel parco Minisport di viale Italia con il patrocinio dell'Ente turistico Pro Albenga. Nel pomeriggio si è svolta anche una sfilata di moda.

Alla mostra hanno partecipato sessanta espositori, quasi tutti i maggiori produttori dell'Albenganese, dei centri rivieraschi compresi tra Diano Marina e Pietra Ligure, e gli aderenti alla Cooperativa floricola provinciale. La manifestazione, alla sua prima edizione, ha ottenuto un notevole successo: si ripeterà nei prossimi anni aumentando il numero degli espositori.

Svaligiato un negozio a Riva Ligure

Non fanno vacanza i ladri di gioielleria

Di notte sono penetrati nell'oreficeria Salmi ed hanno rubato preziosi per 10 milioni

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 31 marzo.

(m.r.) Ladri pasquali all'opera nell'unica oreficeria di Riva Ligure. La notte scorsa hanno dapprima tranciato con una cesoia i ganci della saracinesca dell'oreficeria di piazza Matteotti 67; con un calcio hanno poi infranto il vetro della porta d'ingresso e sono penetrati nell'interno. Hanno portato via una ventina di orologi, due chilogrammi circa di catenine d'oro, anelli con brillanti e gioielli vari che, in occasione delle feste il proprietario, Quintilio Salmi, 65 anni, aveva tolto dalla vetrina e messo nella cassaforte, dimenticandosi di chiuderla. I ladri non hanno quindi avuto difficoltà ad impadronirsi dei preziosi, il cui valore supera i dieci milioni di lire.

Stamane una pattuglia di carabinieri, al comando del maresciallo Contini, ha trovato, dietro a un cespuglio, sulla strada che conduce a Terzorio, alcuni astucci vuoti, intestati alla gioielleria Salmi, abbandonati dai ladri dopo aver portato a termine il colpo. E' stato così che il gioielliere di Riva ha saputo del furto, essendo il negozio chiuso per la giornata festiva.

Contadino di Cairo

Muore bruciato nel suo podere

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Mont., 31 marzo.

(b.b.) Un anziano agricoltore è morto, presumibilmente per asfissia, in un incendio scoppiato vicino al suo podere. E' Giovanni Ferrari, di 73 anni, residente a Cairo in località Ferrere.

Il suo corpo, carbonizzato dalle fiamme, è stato ritrovato dai carabinieri di Cairo, dopo ore di ricerche, in una scarpata ad alcune centinaia di metri dal suo casolare. Si presume che il Ferrari, visto che le fiamme dell'incendio, sviluppatosi in un bosco di località Ferrere di Cairo minacciavano un vitigno di sua proprietà, nel tentativo di circoscriverle si sia incautamente avvicinato al rogo e sia rimasto asfissiato dal fumo.

I familiari, non vedendolo rientrare a casa, hanno dato l'allarme e richiesto l'intervento dei carabinieri. La ricerca è stata difficile a causa del fumo che per ore ha stagnato sul luogo dell'incendio. Dopo molte ore di ricerche, i carabinieri hanno scorto una sagoma scura in fondo ad una scarpata: era quanto rimaneva del corpo dell'agricoltore. La salma è stata composta nella camera mortuaria del cimitero di Cairo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Arrestato al confine aveva droga nello zaino

Imperia, 31 marzo.

(b.r.) Un giovane piemontese, Pietro Fissore, 22 anni, di Fossano, via Coronata 63, è stato arrestato al valico italo-francese di Ponte San Ludovico perché è stato trovato in possesso di [illegible] grammi di hashish.

Al momento della scoperta della droga da parte delle guardie di finanza Fissore era su un'auto assieme ad alcuni amici con i quali era diretto in Francia per una vacanza.

Ha dichiarato che la sostanza stupefacente gli era stata regalata da alcuni amici di Fossano.

Il pretore di Ventimiglia ha disposto che il giovane venga trattenuto in carcere in attesa di ulteriori accertamenti.

Cento anni, tanti auguri

La centenaria Antonietta Traverse con il sindaco Zanelli

Savona, 31 marzo.

(m.s.) La signora Antonietta Traversa vedova Valcada ha festeggiato oggi il «primo» secolo di vita. L'arzilla centenaria avrebbe voluto celebrare il compleanno con un merendino sull'erba come spesso ha fatto in passato ma una brutta influenza («e non ci voleva proprio — dice — sono sempre stata bene») l'ha trattenuta a letto.

La giornata, comunque, è trascorsa in allegria con un cerchio di parenti ed amici attorno al capezzale. Anche il sindaco, Carlo Zanelli, le ha fatto visita e, assieme ad un mazzo di fiori, le ha portato gli auguri di tutti i savonesi.

La signora Traversa, nata e vissuta sempre a Savona (il marito era un lavoratore del porto), ha una mente lucidissima, legge i giornali senza occhiali, quando il tempo lo permette fa la sua passeggiata quotidiana e lavora a maglia.

Dei sei figli quattro sono morti anni fa ed ora vive con la nipote Maria Antonietta. Dei figli viventi, Maria ha 76 anni e Andrea 67.

A "Punta Beniamin,, presso Ventimiglia

Incendio distrugge bungalows i danni superano trenta milioni

In fiamme anche un capannone-rimessa con tre motoscafi - Probabilmente l'incendio è stato causato da un corto circuito, ma non si esclude il dolo

Ventimiglia, 31 marzo.

(r. o.) *Tre bungalows, un capannone-rimessa per imbarcazioni, una baracca di legno, quattro piccoli motoscafi, un motore, il tutto per un valore complessivo che supera i 25 milioni, è stato distrutto da un furioso incendio sviluppatosi la notte di Pasqua in zona «Punta Beniamin» sulla costa di Ventimiglia.*

Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Sanremo, i quali sono riusciti ad impedire che le fiamme, che avevano già ridotto in cenere i tre bungalows, gli arredamenti e gli elettrodomestici, raggiungessero una ventina di altri chalets.

Si ritiene che l'incendio sia stato provocato da un corto circuito verificatosi nell'impianto elettrico del capannone rimessa di proprietà di Heinrich Koning (distrutte tre imbarcazioni e un motore di fuoribordo di Mario e Aldo Lorenzi e di Francesco Mancuso, tutti residenti a Ventimiglia, ed il capannone stesso per un valore di tre milioni e mezzo). Poi le fiamme si sono propagate al bungalow di Paolo Trucchi, ciclista di Vallecrosia (danni sette milioni circa), a quello di Giobatta Cepollina, floricoltore di Bordighera (danni 12 milioni); e alla costruzione di Florenzo Squarciafichi, ex sindaco di Ventimiglia (danni 8 milioni). L'incendio ha distrutto anche una baracca in legno con motoscafo, il cui proprietario Dante Caribbo di Ventimiglia ha denunciato un danno di cinque milioni.

E' stata iniziata un'inchiesta. Benché dalle prime indagini gli inquirenti siano convinti che le cause dell'incendio siano da attribuirsi al corto circuito, non escludono del tutto la possibilità che esso sia di natura dolosa.

Scontro in autostrada sette persone ferite

Savona, 31 marzo.

(n.s.) Sette persone ferite in un pauroso scontro avvenuto sull'autostrada Savona-Genova. Una «127» diretta a Savona, condotta da Giacomo Monti, 68 anni, residente a Milano in via Previati 13, che era in compagnia della moglie Iolanda Ronzoni, 58 anni, e del figlio Luca di 18, giunta all'altezza di Varazze a causa dell'asfalto viscido è slittata finendo contro una «128» proveniente dalla direzione opposta, sulla quale viaggiavano Franco Ghersi (che era alla guida), 30 anni, residente ad Albissola Superiore in corso Ferraris 17-15, la moglie Maria Giusto, 29 anni, ed i genitori Giovanni Battista Ghersi, 61 anni, e Caterina Boccone, 59 anni, pure abitanti ad Albissola Superiore in via Moriconi 30-1. L'urto è stato assai violento e tutti e sette hanno dovuto essere trasportati all'ospedale di Savona e ricoverati con prognosi varianti tra gli otto ed i novanta giorni. I più gravi sono Giacomo Monti che ha riportato la frattura di entrambe le ginocchia (guarirà in tre mesi) e la Boccone che, per la frattura dell'anca destra, ne avrà per sessanta giorni.

SAVONA — Giovanni Spina, 19 anni, via privata degli Angeli 23-12, è stato accidentalmente colpito dal pallino di una carabina ad aria compressa sparato da un amico. Il giovane è stato ricoverato al «San Paolo» con prognosi di [illegible] giorni.

Nella notte a Imperia

Motovedetta salva yacht

L'imbarcazione, trascinata dal vento, rischiava di sfracellarsi sugli scogli

Imperia, 31 marzo.

(b.r.) Per il forte maltempo uno yacht tedesco con 4 persone a bordo ha rischiato di naufragare questa notte nelle acque di Imperia ed è stato tratto in salvo da una motovedetta della capitaneria di porto. Verso le 21,30 la capitaneria ha ricevuto l'allarme per una imbarcazione in difficoltà a causa del vento nello specchio d'acqua antistante la spiaggia d'oro. Lo yacht «El Tigre», per la rottura del motore, era rimasto in balia delle onde e del vento che lo avevano spinto ad incagliarsi sotto costa, con minaccia di andare a frangersi contro gli scogli del molo.

Uscita la motovedetta, i marinai sono riusciti ad avvicinarsi allo scafo in pericolo al quale è stata lanciata una gomena: dopo due ore di lotta al buio, la vedetta della capitaneria è riuscita a disincagliare ed a rimorchiare in porto lo yacht a bordo della quale erano Jurgen Evans, 35 anni, con la moglie Brigitte Busse e due figli di 12 ed 8 anni.

Non gravi i danni, riparati i quali lo yacht proseguirà per una lunga crociera che, attraverso il Sud America, lo dovrebbe portare alle isole della Polinesia.

Interrotta l'erogazione del gas

Alassio: a Pasqua pranzo con panini

Alassio, 31 marzo.

(g.m.) **Grave disagio ad Alassio soprattutto per i turisti della seconda casa per la mancanza di gas verificatasi il giorno di Pasqua fra mezzogiorno e le 15. Con i fornelli spenti, quanti avevano deciso di consumare in casa il pranzo pasquale hanno dovuto cambiare rapidamente programma ricorrendo al ristorante o accontentandosi di fare lo spuntino con panini, salumi e formaggi.**

Il disagio è stato ancora maggiore per i turisti che avevano invaso Alassio e tutti gli altri centri della Riviera: una Pasqua record malgrado il tempo non sia stato clemente. Gli alberghi hanno registrato il tutto esaurito e i ristoranti avevano completato le prenotazioni fin dalla vigilia.

La mancanza di gas ricorre purtroppo con frequenza nelle reti di distribuzione dei centri liguri: solitamente è provocata dalla difficoltà di rapidi rifornimenti a mezzo di autobotti nei giorni in cui il consumo aumenta in modo considerevole. Una diminuzione di pressione nelle tubature si è verificata anche ad Albenga nel giorno di Pasqua. Sembra inoltre che la Snam abbia aumentato le assegnazioni di combustibile a disposizione delle aziende comunali di una percentuale minima in base ai consumi dello scorso anno, mentre le utenze hanno subito un incremento notevole, intorno al 30-40 per cento.

Se le vacanze pasquali hanno costituito una prova generale per la stagione estiva, come ritengono tutti gli operatori del settore turistico, è opportuno evitare che il disagio creatosi per la mancanza di gas possa ripetersi in piena estate. I responsabili dei servizi dei Comuni della riviera devono pertanto avvertire il campanello d'allarme e correre tempestivamente ai ripari.

Loano: polemica all'asilo

Niente uova di Pasqua per i bambini poveri?

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 31 marzo.

(g. m.) Tre bimbi che frequentano la scuola materna Simone Stella di Loano e le cui famiglie non sono in grado di pagare la retta mensile, non hanno ricevuto l'uovo di Pasqua come tutti i loro compagni che versano regolarmente la quota di frequenza (13 mila lire). I bambini poveri non hanno diritto al tradizionale omaggio pasquale?

L'indiscrezione, appena trapelata, ha suscitato a Loano vive polemiche. La distribuzione delle uova pasquali era stata predisposta dall'amministrazione della scuola. Per evitare una cocente mortificazione ai tre bimbi che non avevano ricevuto l'uovo di cioccolato le maestre dell'asilo hanno fatto una colletta.

FARMACIE DI TURNO

GENOVA - CENTRO: Pedrini, v. XX Settembre 61; Galleria Mazzini, galleria Mazzini 41; Cambiaso, piazza S. Andrea 17; Cappuccini, p. Portello 15; […]

BORDIGHERA — Centrale, via Vittorio Emanuele 145.
VENTIMIGLIA — Viale, piazza Costituente; Lanteri, via Garibaldi.

MEDICI DI TURNO

Per il servizio di guardia medica sono di turno:
Altare e Mallare: Cano Amadei, Altare, t. 56.042; […]

SPETTACOLI OGGI

GENOVA
AMBASSADOR: Colpo in canna.
ARISTON: L'eredità di Bruce Lee.
ASTOR: Come fare bene l'amore.
AUGUSTUS: Profondo rosso.
ELIOS: Paolo Barca, maestro elementare praticamente nudista.
GIOIELLO: Cuore infedele.
GRATTACIELO: Zorro.
LUX: Inferno di cristallo.
NUOVO PALAZZO: Lilli e il vagabondo.
OLIMPIA: Quella sporca ultima meta.
ORFEO: Paolo Barca, maestro elementare praticamente nudista.
[…]

IMPERIA
[…]

LIGURIA SPORT

Di scena la Cassa di Risparmio

Nuovo padrone per i biancoblù?

Attraverso il tribunale, la banca è entrata in possesso delle azioni del Savona, date in pegno da Briano: a chi verranno cedute? - Il presidente tranquillo: "Tornerà tutto come prima"

Savona, 31 marzo.

La Cassa di Risparmio è entrata in possesso, attraverso il tribunale, delle azioni del Savona S.p.A. L'istituto bancario diventa in questo modo padrone della società biancoblù, ma la portata del suo intervento non è ancora valutabile per intero. A garanzia dei suoi debiti, Briano aveva dato le azioni del Savona alla Cassa di Risparmio, che adesso ha deciso di trasferirle definitivamente a sé, non essendo il presidente in grado di far fronte ai propri impegni.

Quali sono le intenzioni della banca? Risponde l'avvocato Carlo Trivelloni, vicepresidente della cassa: *«Ci siamo decisi a questo passo per chiarificare definitivamente la situazione della società. Non abbiamo intenzione di gestire il Savona, né di fare speculazioni. Daremo le azioni a chi dimostrerà di poter condurre positivamente il sodalizio. Il loro valore non è elevato: dopo la svalutazione, solo 1 milione e 200 mila lire»*.

A questo punto tutte le ipotesi sono possibili: non si possono fare previsioni sul futuro del Savona, bisogna attendere gli eventi. Prosegue l'avvocato Trivelloni: *«Avevamo pensato di dare la società agli "amici del Savona", ma sembra che questo gruppo preferisca dedicarsi al settore giovanile. E' improbabile che tornino nuovamente in possesso di Briano»*.

E il presidente cosa dice? Ha pagato da pochi giorni oltre quindici milioni di stipendi per nulla? *«La Cassa di Risparmio* — rileva Briano — *ha fatto una mossa inattesa,*

Il presidente Briano

che mi stupisce. A fine stagione avrei saldato parte del mio debito, mentre con questa soluzione la banca perde tutto il capitale. Il suo comportamento mi sembra anche impopolare: con me e Robbiano il Savona avrebbe un futuro, tenterebbe la scalata alla serie C. Con le azioni in mano all'istituto bancario, invece, la società rischia un salto nel buio».

L'avvocato Trivelloni ha annunciato che si riunirà quanto prima il consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio, per decidere il da farsi. Verrà riunita anche l'assemblea degli azionisti del Savona S.p.A. Secondo la banca, una parte dei giocatori sarebbe di proprietà personale di Briano, e non farebbe parte del capitale della società per azioni. *«Tutte frottole* — risponde il presidente — *I giocatori sono della società: il sottoscritto perderebbe tutto, rimettendo ancora una volta molti quattrini. Mi spiace anche per gli amici dell'avvocato Botta, che si sono impegnati a pagare gli stipendi»*.

Mario Briano ritiene comunque che, dopo le trattative di rito, tutto tornerà come prima: *«Non c'è altra soluzione, non vedo chi possa prendere in mano il Savona»*. Molte domande restano senza risposta: c'è qualcuno alle spalle della Cassa, forse mosso da ambizioni politiche? L'assemblea degli azionisti riserverà grosse sorprese? E, in definitiva, da chi sarà guidato il Savona l'anno prossimo?

Due parole sulla squadra. Sabato, a Torino contro l'Istituto Sociale, rientreranno Mirsoli (al posto di Perlo, se sarà squalificato), Favalli e Corbellini, che sostituiranno rispettivamente Corbelli e Rota.

s. ch.

Bianchini settimo nella Asti-Ceriale

Ceriale, 31 marzo.

(g. m.) Con il settimo posto nella corsa ciclistica Asti-Ceriale William Bianchini, della Borgo Prino di Imperia, si è confermato il migliore tra i dilettanti liguri in questo inizio di stagione. La competizione, riesumata dopo oltre un decennio dall'azienda autonoma di Ceriale in collaborazione con il Pedale Albenganese, ha visto una chiara affermazione di Alan Spokes, un australiano che difende i colori della società ciclistica Cuneo.

Conferme e sorprese nei risultati del campionato di Promozione

La Sanremese supera l'esame Loano
Brenna si prepara alla Quarta serie

La capolista vince in trasferta (2-0, gol di Zitta e Scaburri) contro i rossoblù di Neuhoff - Fino al primo gol la partita è stata equilibrata, poi gli ospiti sono saliti in cattedra e hanno dominato - La Loanesi non dispera: "Riusciremo a salvarci"

(Nostro servizio particolare)

Loano, 31 marzo.

Sul punto di perdere è stato il filo conduttore della prima mezz'ora di gioco del confronto Loanesi - Sanremese, due squadre che, per opposti motivi, avrebbero accettato sulla carta la divisione dei punti: gli azzurri di Brenna per uscire indenni da una partita che avrebbe potuto trasformarsi in una trappola, i locali per non lasciarsi invischiare nella zona retrocessione. L'ha spuntata la Sanremese e meritatamente, non solo per le migliori individualità (Scaburri, Zitta e Masia tra gli elementi più in vista), ma in virtù di un gioco corale rapido e imprevedibile, e della maggior tenuta atletica su di un terreno viscido, che costringeva a talvolta esercizi di equilibrismo.

I sanremesi hanno però iniziato la partita all'insegna della prudenza, tenendo Masia in posizione più arretrata del solito. I rossoblù di Loano, grintosi e combattivi, si erano preoccupati di rinforzare il centrocampo con l'intento di bloccare la manovra avversaria sulla fascia centrale: un difensore, De Rizzo, era stato inserito tra i centrocampisti; l'estremo sinistro, Lovetere, chiamato spesso in zona di copertura, non ha potuto far da spalla all'insidioso Poggio. Il centravanti loanese, pur confermando le sue doti, ha risentito dell'assenza di Ghiglizza: non è riuscito a farsi spazio, finendo fatalmente nella morsa di Zitta e Ferlito.

Inizio in sordina con qualche calcio d'angolo sugli opposti fronti, ma senza grossi impegni per i portieri. Il risultato si sblocca alla mezz'ora: gran tiro di Chiari dal limite dell'area, Settimio respinge alla meglio, raccoglie Zitta, che aveva partecipato all'azione, e infila la rete sguarnita.

Il gol accresce comunque la carica agonistica dei contendenti. Si vedrà qualche scontro duro anche se non cattivo: ne farà le spese Montini, espulso al 70' per fallo su Scaburri. La reazione loanese crea una buona occasione per pareggiare a Poggio, che viene atterrato al limite dell'area. La punizione di Neuhoff propizia una mischia confusa in area sanremese e Duce — è il 42' — si salva in angolo sulla conclusione di Sinagra. Due minuti dopo altro pericolo per la rete ospite, ma è ancora Duce a risolvere la situazione. Il tempo si chiude con la Loanesi alla ricerca di quel pareggio che fino a quel momento non avrebbe demeritato.

Durante il riposo De Rizzo commenta: «A parte il gol regalato, bisogna ammettere che i nostri avversari sanno il fatto loro: hanno la mentalità e la preparazione dei professionisti». Nella ripresa la Sanremese ha legittimato il successo, e non solo per la seconda rete, siglata al 65' da uno Scaburri scatenato che, partito da metà campo, ha fatto tutto da solo seminando tre avversari e battendo irrimediabilmente Settimio.

Si è visto per tutti i 45 minuti un monologo dei biancazzurri, emersi nettamente alla distanza. Avrebbero anche potuto compiere un bottino vistoso, segnando al 30' ancora con Scaburri, fermato da Settimio, e al 32' con uno scambio volante Scaburri-Chiari, bloccato sulla linea di porta da Neuhoff, l'anziano giocatore-allenatore che riesce sempre a galvanizzare i suoi ragazzi.

Qual è il commento del tecnico rossoblù a fine partita? «La salvezza non è compromessa: non sono i punti persi con la Sanremese che potranno essere decisivi».

Giuseppe Morchio

Loanesi: *Settimio; Ramella, Damonte; De Rizzo (Cislaghi dal 70'), Neuhoff, Benedetto; Magliano, Sinagra, Poggio, Montini, Lovetere.*

Sanremese: *Duce; De Moria, Zitta (Foglia dall'85'); Zocchi, Ferlito, Grammatico; Scaburri, Ventura, Chiari, Rigato, Masia.*

Arbitro: *Zanari, di Novara.*

Loano. Il nove della Sanremese, Chiari, fermato da Neuhoff (con la fascia da capitano)

La capolista in gran forma

(Dal nostro inviato speciale)

Loano, 31 marzo.

La Sanremese di Gianni Brenna insiste anche a Loano nel proclamarsi regina del campionato. *«La partita era delle più difficili* — spiega il trainer —, *nascondeva molte insidie. Mantenere i tre punti di vantaggio sul Gruppo C può forse essere decisivo»*. L'allenatore temeva la Loanesi di Neuhoff, il campo pesante, il momento delicato. Le due squadre hanno tenuto il risultato in forse fino al gol di Scaburri: dopo la rete della scatenata ala biancazzurra l'incontro è finito: è apparsa chiara la diversità di contenuti tecnici, di preparazione, di mentalità fra le contendenti, che d'altronde la classifica mette a nudo senza possibilità di equivoci.

Prima del fischio d'inizio c'era stata qualche polemica per l'esclusione di Alberto Tonoli. *«Il campo pesante non è adatto alle sue caratteristiche* — aveva detto il tecnico all'attaccante —. *Meglio non rischiare, preferisco lasciarti in tribuna»*. Il 2-0 finale non placa del tutto le polemiche, ma assolve la scelta dell'allenatore: chi può contestare una formazione che vince e domina in trasferta?

Preoccupa Brenna questo Gruppo C, che vince ad Arenzano e prosegue con immutato slancio l'inseguimento alla capolista. La Sanremese ha paura? *«Paura no* — aggiunge il trainer —, *ma rispetto sì. Il campionato non è finito, l'esperienza della passata stagione ce lo insegna. I tre punti di vantaggio permettono però alla Sanremese di scendere in campo senza timori di alcun genere, e quindi di esprimersi al meglio»*.

Gianni Brenna è confermato per la prossima stagione. Se vincerà il campionato, guiderà certamente la Sanremese in D. I motivi sono molti, e quasi tutti scontati: Brenna è bravo e preparato, innanzitutto; se forse benvolere dai tifosi: ha sfiorato il successo l'anno scorso, sta dominando il campionato in questa stagione. Non bisogna poi dimenticare i motivi di convenienza: non è certo produttivo cacciare un tecnico che ha ottenuto, dopo anni di attesa, una promozione alla quarta serie.

Gli eventuali candidati alla sua sostituzione, d'altronde, non sono tecnici al di fuori di ogni polemica. Turra è accusato di aver fatto perdere una stagione all'Imperia; su Bodi gli stessi tifosi nerazzurri, che lo conoscono bene, sono più che mai divisi.

In questi giorni sono stati febbrili le consultazioni telefoniche tra il presidente della Sanremese, Angelo Amato, e gli altri responsabili del sodalizio. *«Non creiamo polemiche proprio in questo momento, sia chiaro che la conferma di Brenna è scontata»*, ha detto Amato.

Sandro Chiaramonti

Risultati

Argentina-Navalcavi	0-0
Arenzano-Gruppo C	1-2
Ventimigliese-Albenga	3-0
Lerici-Little Club	rinv.
Loanesi-Sanremese	0-2
Ovada-Vado	6-0
Pontedecimo-Rapallo	1-0

	Partite P	G	V	N	P	Reti F	S
Sanrem.	[illegible]	22	16	3	4	41	13
Gruppo C	32	22	13	6	3	34	17
Pontedec.	30	22	11	8	4	27	18
Varazze	[illegible]	22	10	6	6	[illegible]	[illegible]
Navalcavi	[illegible]	22	8	10	6	[illegible]	21
Lerici	22	22	6	10	6	18	15
Ventimigl.	22	22	7	8	6	19	22
Arenzano	[illegible]	22	6	6	9	21	27
Vado	[illegible]	22	4	10	7	18	[illegible]
Argentina	21	22	4	13	6	19	16
Ovada	20	22	3	6	11	21	[illegible]
Albenga	20	22	5	8	9	22	27
Loanesi	19	22	6	7	10	17	23
Little Club	17	22	6	5	11	19	[illegible]
S. Agosti.	15	22	5	5	13	14	26
Rapallo	15	22	5	5	13	13	[illegible]

PROSSIMO TURNO — Navalcavi-Varazze; Gruppo C-Argentina; Albenga-Arenzano; Little Club-Ventimigliese; Sanremese-Lerici; Vado-Loanesi; Rapallo-Ovada; Pontedecimo-S. Agostino.

3-0 per la Ventimigliese

Tonelli recrimina per l'arbitraggio

Ventimiglia, 31 marzo.

(s. a.) I granata di Rino Grammatica si sono imposti nettamente, anche se in casa degli ingauni si recrimina molto. Afferma Tonelli: *«Non per fare del vittimismo, ma l'arbitro non è stato all'altezza della situazione. Il terzino Mesiano ha colpito con un pugno a freddo, dopo pochi minuti di gioco, un mio atleta e non è stato espulso. Sul rigore che ha praticamente concluso la gara si potrebbe discutere sino a domani. Riconosco tuttavia che la Ventimigliese ha giocato bene»*.

Alle recriminazioni di Tonelli, in casa granata non badano molto: i due punti, importantissimi, sono arrivati. E' stata la giornata di Bellantonio che, oltre ad aver messo a segno il terzo gol, ha saputo convincere delle sue possibilità anche i più accesi denigratori.

Dopo la rete iniziale di Brigenti, come al solito tra i migliori in campo, c'è stato un palo di Lapini e infine il calcio di rigore del portiere Melani che, con questa realizzazione, conduce la classifica dei cannonieri granata con sei reti, frutto di altrettanti tiri dal dischetto. Melani, con i tre rigori realizzati lo scorso campionato, porta a nove le realizzazioni consecutive.

Ventimigliese: Melani; Zavaglio, Mesiano; Zunino, Lapenna, Lapini; Bellantonio, Colucci, Bertelli, Brigenti, Conti.

Albenga: Albini; Maffone, Bruzzone; Vignolo, Roveta, De Campo; Cazzola, Fabris, Tonelli, Pioppo, Beltramo.

Arbitro: Gioletti, di Genova.

Per l'Argentina un punto utile

Arma di Taggia, 31 marzo.

(s. e.) Assenti Manera e Natta per infortuni, e Petruzziello e Giordano perché squalificati, per l'Argentina il pareggio con la quadrata e massiccia formazione genovese del Navalcavi può considerarsi positivo. L'incontro è risultato monotono perché le due squadre hanno giostrato prevalentemente a centrocampo. Pur mantenendo una lieve superiorità, i rossoneri dell'Argentina solamente in due occasioni hanno costretto il portiere Pardi a confermare il suo valore. Nel Navalcavi, oltre al citato Pardi, si sono segnalati Bucolo e Profumo, mentre tra i padroni di casa Fellegara, Mela e Fichera sono apparsi i migliori.

Argentina: Ramella; Ganzerli, Modesti; Cerri, Mela, Roberi; Addiego, Fichera, Perry, Fellegara, Fortunio.

Tracollo del Vado sei gol dall'Ovada

Ovada, 31 marzo.

(r. a.) Pesante e inaspettata sconfitta del Vado, che ha subito sei gol e, per tutta la ripresa, è stato completamente in balia dell'Ovada. Nel primo tempo i rossoblù sono riusciti a contenere le offensive dei padroni di casa, andati in vantaggio, al 43', solo grazie a un'autorete di Grippo.

Nel corso della ripresa hanno segnato due volte il numero nove Sobrero, e tre volte l'ala destra Baudino, che Turezini non è mai riuscito a fermare. Non ha invece realizzato Merlano, sceso in campo con il numero 11.

Vado: Di Giorgio; Turezini, Micca (Becco dal 65'); Bertero, Grippo, Camici; Mazzucchelli, Boschis, Crosa, Degnino, Brondo.

Non si prevedono sorprese nel rinnovo del consiglio

Per l'Imperia è già tempo di fare bilanci in attesa che venga il nuovo tecnico

Sarà probabilmente "Chico" Hanset - Esigenze di bilancio, ma anche squadra da primato

Imperia, 31 marzo.

Chiusa la parentesi pasquale, l'Imperia riprenderà domani gli allenamenti per affrontare la volata finale in un campionato che, per alcuni aspetti, può ormai considerarsi chiuso. Con cinque partite interne e soltanto tre esterne, quasi tutte facili (almeno sulla carta) l'Imperia dovrebbe strappare almeno 14-15 punti e confermarsi al terzo posto, con qualche speranza per il secondo, se l'Omegna di Gigi Bodi dovesse allentare il passo.

In queste circostanze il discorso degli sportivi verte ormai sulla prossima stagione, e in particolare su tre argomenti: rinnovo della squadra, elezione del consiglio direttivo, assunzione di un nuovo allenatore.

Per il consiglio le previsioni generali puntano sulla riconferma di quello attuale, presieduto dall'avvocato Arcangelo Musso. Alla base di questa convinzione c'è il debito della società, che si aggira sui 50-60 milioni, garantito dalle firme in banca dei vari consiglieri. Appare quindi logico che nessuno voglia farsi avanti.

L'unico modo per sanare il bilancio è quello di cedere qualche giocatore: su questo si innesta il discorso del rinnovo della squadra e del cambio di allenatore. Se ai dirigenti qualcuno rimprovera l'errore di avere puntato su Turra, nessuno può negare loro di aver portato avanti il piano di potenziamento del settore giovanile, avviato negli anni precedenti. Questo ha permesso di creare, alle spalle della prima squadra, un nutrito gruppo di validi rincalzi, dai quali trarre forze nuove per i prossimi anni.

Ettore Gazzano, confermatosi libero di valore, potrebbe essere una delle pedine più importanti della prossima campagna vendite. Gazzano è oggetto delle attenzioni di vari osservatori, come del resto Giudetti, Geremia, Renzi e qualche altro. Ha commentato un dirigente: *«Sarà il nuovo consiglio che dovrà decidere, sentito anche il parere di chi sarà prescelto come allenatore, ma indubbiamente cederemo Gazzano se si presenterà l'occasione propizia. Ci auguriamo che finisca a una società di serie superiore»*. Un ragionamento quasi analogo può essere fatto per Panizzi e Ottonello.

Per quanto riguarda le promozioni interne dalla Berretti ai Moschettieri, chi segue la squadra rincalzi afferma che *«almeno sei-sette giocatori della "Berretti" hanno le capacità e la maturità per affrontare un campionato di serie D»*. Il futuro allenatore avrà grosse responsabilità di scelta. Da mesi si parla di «Chico» Hanset, ma la sua assunzione non appare sicura o, quanto meno, è negata dai dirigenti, non fosse altro per evitare i fulmini della Lega.

Bruno Viano

Confermata la squalifica al campo dell'Altarese

Altare, 31 marzo.

(b. b.) Il campo dell'Altarese è stato squalificato per una giornata dal giudice sportivo della lega dilettanti; nonostante il ricorso la sanzione è stata confermata. Motivo della squalifica sono gli incidenti avvenuti dopo la partita Ferraro-Altarese, sul campo del Ferraro. «C'è stato un inizio di rissa fra alcuni dirigenti delle due squadre — afferma l'allenatore dell'Altarese, Panzera — ma, poiché il tutto è avvenuto sul campo ospite, potevamo aspettarci [illegible]».

Mauro Spezia vince tra i "puri" a Finale

Finale Ligure, 31 marzo.

(s. d.) Mauro Spezia, dell'Unione ciclistica Bordighera, ha vinto in volata il Trofeo Franco, corsa ciclistica valida anche per l'assegnazione del secondo Gran Premio Macellerie Finalesi. Dietro Spezia, nell'ordine, si sono classificati Filippo Guidone (Unione ciclistica Bordighera), Giovanni Damonte (Guani di Genova), Giuliano Brunetto (Unione ciclistica Finalborgo), Roberto Ventura (Gruppo sportivo Caprotti) e Giampiero Canepa (La Superba di Genova).

La gara, organizzata dall'Unione ciclistica Finalborgo, si è disputata su un circuito cittadino da ripetersi 16 volte, per un totale di 80 chilometri.

I recuperi nei campionati di Prima e Seconda categoria

Garessio-Dianese 3-3 un pareggio da infarto

Espulso il portiere Barile, due infortunati

Garessio, 31 marzo.

(s. d.) Garessio e Dianese hanno concluso il recupero di Pasqua con un rocambolesco pareggio: 3-3. L'incontro, importante ai fini della lotta per la salvezza, è stato ricco di agonismo e di emozioni, come dimostrano, oltre alle sei reti messe a segno, l'espulsione del portiere del Garessio Barile (quattro ammonizioni), e gli infortuni del portiere dianese Masieri, che ha dovuto lasciare il campo, e del libero dei locali Negro.

Attimi di apprensione si sono avuti anche prima dell'inizio della partita: il terreno di gioco era ridotto ad un acquitrino per le piogge dei giorni precedenti, e si temeva che l'arbitro Allegra di Savona lo ritenesse impraticabile. I dirigenti gialloneri Brocardo, Randone e Carrara, aiutati da alcuni volontari, per oltre un'ora hanno lavorato duramente per prosciugare il campo.

Il Garessio ha attaccato per l'intero primo tempo, pareggiando con Balbo il gol realizzato in apertura da Torchio: *«Abbiamo fallito almeno tre clamorose occasioni, e costretto la Dianese ad affannose respinte sulla linea di porta»*, dice il dirigente Sergio Calzia. Nella ripresa Colombo ha portato in vantaggio i piemontesi, poi il cannoniere Cioni, elusa per l'unica volta la stretta sorveglianza dell'ottimo Penone, ha ottenuto il pareggio per i rossoblù che, poco dopo, sono ancora andati in rete con Vecchio, secondo gli avversari in sospetta posizione di fuorigioco.

Gli animi si sono accesi e Barile si è avventato contro Cioni: l'arbitro lo ha visto e lo ha espulso. A difendere la porta del Garessio è stato schierato il claudicante Negro. Con la forza della disperazione i padroni di casa si sono prodotti in un veemente arrembaggio e, proprio allo scadere, Di Stefano ha colto il definitivo pareggio.

«Non avremmo dovuto essere così ingenui — commenta l'allenatore della Dianese, Agostino Spigno —, *era ormai il 47', in pieno recupero, e i miei ragazzi avrebbero dovuto stare più guardinghi, e portare a casa una vittoria preziosa»*. Adesso, in classifica, la Dianese ha raggiunto l'Intemelia a quota 21, mentre il Garessio, con 19 punti, ha superato l'Albissola ferma a quota 18, staccando anche l'Auxilium (17).

Garessio: Barile; Balbo, Carrara; Penone, Negro, Pio; Colombo, Galvagno, Scarlato, Scarzella, Zanone (Di Stefano dal 46').

Dianese: Masieri (Fiorucci dal 34'); Di Stefano, Maschereni; Bellini, Vecchio, Violi; Cioni, D'Errico, Torchio (Coppola dal 46'), Lardo, Mariano.

Arbitro: Allegra, di Savona.

Beppe Merlo vince i nazionali di Alassio

(Dal nostro corrispondente)

Alassio, 31 marzo.

(p. r.) Si sono conclusi sui campi del Tennis Club Alassio i campionati nazionali per veterani. Nel singolare libero maschile Beppe Merlo ha prevalso su Rolando Del Bello; nel doppio Merlo e Del Bello sono stati sconfitti dalla coppia Zamperi-Legenstein.

Cengio al terzo posto Bragno sorprendente

Bella vittoria del Valleggia a Millesimo

Le tre squadre coinvolte nella lotta per non retrocedere, impegnate in casa nei recuperi, hanno mancato l'occasione per migliorare la propria classifica. Soltanto il Bragno, ormai sicuramente condannato alla retrocessione, ha avuto un'impennata di orgoglio e ha costretto al pareggio un Borgio che ha così compromesso le residue speranze di riagganciare Millesimo e Calizzano.

Il Cengio si è insediato al terzo posto in classifica, a una sola lunghezza dalla Spotornese. A Calizzano, su un campo ridotto ad un acquitrino, si è imposto per due reti (una per tempo) sulla squadra di Rosasco, che nel finale di gara ha anche mancato un rigore. E' stata una partita spigolosa, spesso cattiva, in cui l'agonismo e la necessità di fare punti hanno prevalso sulla tecnica.

Il Cengio ha comunque dimostrato di essere compagine di ottima levatura tecnica e di possedere moduli di gioco efficaci, con uomini che sanno manovrare bene a centrocampo e puntare con decisione a rete su qualsiasi tipo di terreno. «Domenica prossima — ha detto il presidente Melgo — andremo a vincere a Spotorno. Puntiamo al secondo posto e abbiamo i mezzi per raggiungerlo». *La squadra di casa è stata pari agli avversari soltanto sul piano agonistico, mentre è mancata nella manovra corale e nelle decisioni sotto rete.*

Il Valleggia, senza problemi in classifica, ha sciorinato sul campo del Millesimo un calcio da manuale per buona parte della gara. Poi, come è da tempo sua abitudine, ha tirato i remi in barca ed ha corso il rischio di essere raggiunto dagli avversari. Nel finale Vaccari e compagni hanno nuovamente premuto sull'acceleratore e per i padroni di casa è stata la fine.

Ammirevole il Bragno. Il pareggio sul campo del Borgio ha giustamente premiato gli uomini di Romagnino che, nonostante una stagione balorda, compromessa da troppi errori di conduzione e da dure sanzioni della lega, hanno saputo vincere la sfiducia e stanno portando dignitosamente alla fine il campionato.

b. b.

Risultati

(recuperi)

Borgio V.-Bragno	2-2
Calizzano-Cengio	0-2
Millesimo-Valleggia	2-3

	Partite P	G	V	N	P	Reti F	S
Ferraro	31	21	12	7	2	35	11
Spotorn.	27	21	9	9	3	30	[illegible]
Cengio	26	21	10	6	5	36	24
S. Cecilia	25	21	8	9	4	33	[illegible]
Andora	25	21	7	11	3	27	[illegible]
Altarese	22	21	6	[illegible]	6	36	30
Laigueglia	23	21	7	9	5	24	19
Valleggia	22	21	8	6	7	27	26
Sanremo	20	21	[illegible]	[illegible]	[illegible]	21	22
Nolese	20	21	5	10	6	29	34
Calizzano	17	21	5	7	9	20	23
Millesimo	[illegible]	21	6	3	11	23	33
Borgio V.	[illegible]	21	[illegible]	[illegible]	11	20	40
Bragno	[illegible]	21	[illegible]	[illegible]	15	[illegible]	50

PROSSIMO TURNO — Andora-S. Cecilia; Altarese-Millesimo; Valleggia-Laigueglia; Bragno-Nolese; Spotornese-Cengio; Sanremo-Borgio V.; Calizzano-Ferraro.